

**PUBBLICA ASSISTENZA SASSO MARCONI ODV-ETS**

Sede in VIA SAN LORENZO 4 - SASSO MARCONI

Codice Fiscale 03290660376

Numero Iscrizione RUNTS 62464 del 02/11/2022 Sezione Organizzazioni di volontariato

**Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022****Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente PUBBLICA ASSISTENZASASSO MARCONI ODV-ETS chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € -72.961. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

**Missione perseguita e attività di interesse generale**

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente PUBBLICA ASSISTENZASASSO MARCONI ODV-ETS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

Le attività sviluppate durante l'anno sono state:

- il soccorso sanitario (servizio 118), svolto con il contributo di una parte dei Soci volontari, otto dipendenti e un collaboratore;
- il servizio di trasporto non in emergenza e assistenza sociale, assistenza a manifestazioni e servizi di protezione civile, tutti questi svolti con il contributo dei soci volontari e un dipendente;

Di seguito andiamo a specificare nel dettaglio le attività svolte durante l'esercizio in commento:

- 2169 trasporti di emergenza 118 in convenzione con ASL;
- 3746 trasporti non emergenza 118 (intraospedalieri/dialisi), in convenzione con ASL;
- 1631 trasporti in convenzione con Azienda Consortile Valle del Reno, Lavino e Samoggia (asc insieme);
- 15 trasporti in convenzione con Unione Comuni dell'Appennino Bolognese;
- 1230 trasporti richiesti da privati Cittadini e case di riposo del nostro territorio;
- 25 servizi di assistenza a manifestazioni;

- 429 servizi vari ed interventi di protezione civile compreso covid ed emergenza Ucraina;  
per un totale di 9245 servizi.

di seguito indichiamo sia in valori assoluti che in termini percentuali le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tipologia servizi	2022	2021	Variazione numerica	Variazione percentuale
Emergenza 118	2169	2084	85	4%
Intraospedalieri/Dialisi	3746	3601	145	4%
Ascinsieme	1631	1887	-256	-14%
Unione dei Comuni	15	19	-4	-21%
Privati e case di riposo	1230	1056	174	16%
Assistenza manifestazioni	25	6	19	317%
Protezione civile,servizi interni	429	387	42	11%
<b>Totale</b>	<b>9245</b>	<b>9040</b>	<b>205</b>	<b>2%</b>

Da quanto sopra si evince che i servizi sono in generale incremento, con l'unica eccezione di quelli a favore di Ascinsieme.

Dopo la pandemia covid si è tornati ad uno svolgimento dei servizi di diagnostica generale da parte di privati che risultano nettamente incrementati.

Oltre a quelle sopra dettagliate la nostra Associazione ha svolto altre attività che di seguito elenchiamo:

- Educazione sanitaria nelle scuole;
- Aiuto scolastico: doposcuola a favore di alunni che hanno potuto svolgere i loro studi presso i locali della Pubblica Assistenza;
- Campus giovanile estivo di formazione al volontariato: si tratta di un'esperienza rivolta ai giovani dai 14 ai 17 anni con tematiche rivolte prevalentemente alla solidarietà e all'ambiente con l'ausilio di volontari;
- si è tenuta la festa Ponte Albano C'è, mentre non ha avuto luogo la festa Quei Favolosi anni 70/80 e nemmeno Pubblica in Festa;
- è stato celebrato l'anniversario dei quarant'anni di vita dell'Associazione con attività spettacoliche e di intrattenimento.
- il progetto della Casa del Volontariato è stato siglato ed ha iniziato a prendere vita. In particolare nei locali della sede sono state accolte tutte le Associazioni del territorio che oltre a disporre di spazi, hanno più possibilità di un confronto ed un coordinamento tra di loro.

## Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 02/11/2022, al numero 62464, nella sezione Organizzazioni di volontariato.

[inserire commento iscrizione al RUNTS]

## Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in VIA SAN LORENZO 4 , SASSO MARCONI .

Come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Prestazioni socio-sanitarie

Interventi sociali ai sensi degli articoli 1 commi 1 e 2 della legge 8/11/200 n. 328 e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5/2/1192 n. 104 e alla legge 22/6/2016 n. 112 e successive modificazioni;

Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative, incluse attività anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle

attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27 della legge 8/3/2000 n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266 della legge 24/12/2007 n. 244;  
Protezione civile ai sensi della legge 24/2/1992 n. 225 e successive modificazioni;

## **Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**

Nel corso dell'esercizio 2022, gli associati ordinari sono stati 253 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 9 persone. Il Consiglio si è riunito 12 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

## **Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale**

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, di seguito l'organo di controllo attualmente in vigore: dott. Roberto Piazzi, signor Claudio Bonora e signor Paolo Fabbri

## **Illustrazione delle poste di bilancio**

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

## **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

## **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

## **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente

alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

### **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Correzione di errori rilevanti**

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

### **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

### **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

### **Rimanenze**

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Non sono presenti a bilancio.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Ricavi**

I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione dei documenti che attestano l'effettuazione del servizio con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### **Altre informazioni**

Non sono presenti poste in valuta.

## **Stato Patrimoniale Attivo**

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **B) Immobilizzazioni**

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

#### **I - Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 546.178 .

#### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	151	515.616	515.767
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	151	13.842	13.993
Totale variazioni	-151	-13.842	-13.993
Valore di fine esercizio			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	151	13.842	13.993
Valore di bilancio	0	546.178	546.178

### Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

### Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

il software viene ammortizzato secondo un piano sistematico di ammortamento in tre esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono ai costi sostenuti per la ristrutturazione della sede e la costruzione delle autorimesse per il ricovero dei mezzi. Tali immobili sono concessi dal Comune di Sasso Marconi in uso alla nostra Associazione con un contratto di convenzione la cui scadenza è fissata al 27 luglio 2065. Le quote di ammortamento di tali oneri sono state pertanto calcolate sulla durata residua della convenzione pari a 44 anni.

## II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 342.802 .

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Valore di bilancio</b>	35.751	49.652	259.964	<b>345.367</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	3.111	2.942	105.329	<b>111.382</b>
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	0	571	<b>571</b>
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	4.756	12.342	96.278	<b>113.376</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>-1.645</b>	<b>-9.400</b>	<b>8.480</b>	<b>-2.565</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	<b>3.111</b>	<b>2.942</b>	<b>104.758</b>	<b>110.811</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	<b>4.756</b>	<b>12.342</b>	<b>96.278</b>	<b>113.376</b>
<b>Valore di bilancio</b>	34.106	40.252	268.444	<b>342.802</b>

### Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

### Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Impianti specifici 12.50%

Impianto fotovoltaico 9%

Attrezzature sanitarie 12.50%

Attrezzature formazione 12.50%

Attrezzature protezione civile 25,00%

Attrezzature generiche 25,00%

Mobili e arredi 10.00%

Macchine elettroniche 20.00%

Ambulanze 14.29%

Altri mezzi 20.00%

Autovetture 20.00%

Costruzioni leggere 10.00%

Beni minori 100.00%

### Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

### C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

## I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 5.248 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	7.552	-2.304	5.248
<b>Totale rimanenze</b>	<b>7.552</b>	<b>-2.304</b>	<b>5.248</b>

### Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

## II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 184.671 .

### Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso utenti e clienti</b>	157.184	-20.874	136.310	136.310
<b>Crediti tributari</b>	5.269	808	6.077	6.077
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	15.883	26.401	42.284	42.284
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>178.336</b>	<b>6.335</b>	<b>184.671</b>	<b>184.671</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

### Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

## IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 513.490.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	527.152	-15.303	511.849
<b>Danaro e altri valori di cassa</b>	1.908	-267	1.641
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>529.060</b>	<b>-15.570</b>	<b>513.490</b>

## D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 12.685.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	3.544	9.141	12.685
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	3.544	9.141	12.685

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Non vi sono ulteriori informazioni rilevanti.

## Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

## A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

**Movimentazioni delle voci di patrimonio netto**

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio: Accantonamento dell'utile dell'esercizio 2021 al patrimonio netto per euro 107.456, sono stati inoltre incassati euro 130 di quote sociali e la perdita di esercizio dell'anno in corso è pari ad euro 72.961.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio precedente: Altre variazioni	Altre variazioni: Incrementi	Avanzo-- disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	2.449	0	130		2.579
<b>Patrimonio vincolato:</b>					
<b>Patrimonio libero:</b>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.279.511	107.456	0		1.386.966
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>1.279.511</b>	<b>107.456</b>	<b>0</b>		<b>1.386.966</b>
Avanzo/disavanzo d'esercizio	107.456	-107.456	0	-72.961	-72.961
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.281.960</b>	<b>107.456</b>	<b>130</b>	<b>-72.961</b>	<b>1.389.545</b>

**Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota vincolata: Importo
Fondo di dotazione dell'ente	2.579	di capitale	B	2.579
<b>Patrimonio vincolato:</b>				
<b>Patrimonio libero:</b>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.386.966	di utili	B	1.386.966
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>1.386.966</b>			
<b>Totale</b>	<b>1.389.545</b>			

<b>Legenda:</b> <b>A: per aumento di capitale,</b> <b>B: per copertura perdite,</b> <b>C: per altri vincoli statutari,</b> <b>D: altro</b>				
--	--	--	--	--

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espressa previsioni normative.

### Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 25.641 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	14.515
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	11.184
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	58
<b>Totale variazioni</b>	<b>11.126</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	25.641

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

## D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Debiti per erogazioni liberali condizionate</b>	80.000	-11.429	68.571	68.571
<b>Debiti verso fornitori</b>	50.075	98.824	148.899	148.899
<b>Debiti tributari</b>	8.269	2.643	10.912	10.912

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.792	-1.766	8.026	8.026
Debiti verso dipendenti e collaboratori	18.935	1.336	20.271	20.271
Altri debiti	7.889	-1.744	6.145	6.145
<b>Totale debiti</b>	<b>174.960</b>	<b>87.864</b>	<b>262.824</b>	<b>262.824</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

### Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

### Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

### Debiti per erogazioni liberali condizionate

Di seguito viene esposto il dettaglio dei debiti per erogazioni liberali ed una descrizione sulla natura, sui vincoli o condizioni che gravano su di essi: nel 2021 l'Ente ha ricevuto una donazione di euro 80.000 condizionata all'acquisto di un'ambulanza acquistata nell'esercizio in commento. La donazione viene imputata in quota parte a ciascun esercizio, secondo il piano di ammortamento sistematico applicato al bene.

### Dettaglio dei debiti per erogazioni liberali condizionate

	Valore di inizio esercizio	Decremento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	80.000	11.429	<b>68.571</b>
<b>Totale</b>	<b>80.000</b>	<b>11.429</b>	<b>68.571</b>

### Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

**Debiti tributari**

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali i debiti verso l'erario per ritenute operate ed ogni altro debito certo esistente di natura tributaria. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito di esercizio.

**Altri debiti**

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Trattenute sui debiti dei dipendenti euro 306;

Ritenute sindacali euro 131;

Depositi cauzionali divise euro 5710.

**E) Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 25 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	695	-670	25
Risconti passivi	40	-40	0
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>735</b>	<b>-710</b>	<b>25</b>

**Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo**

Non vi sono altre informazioni.

**Rendiconto gestionale**

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

**Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale**

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Ricavi, rendite e proventi:</b>				
da attività di interesse generale (A)	732.608	640.017	-92.591	-12,64
da attività diverse (B)	0	517	517	0,00
da attività di raccolta fondi (C)	15.247	19.934	4.687	30,74
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	13	6	-7	-53,85
di supporto generale (E)	32.225	11.667	-20.558	-63,80
<b>Totale ricavi, rendite e proventi</b>	<b>780.093</b>	<b>672.141</b>	<b>-107.952</b>	<b>-13,84</b>

**Costi e oneri: suddivisione per area gestionale**

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi e oneri:</b>				
<b>da attività di interesse generale (A)</b>	452.414	529.429	<b>77.015</b>	<b>17,02</b>
<b>da attività di raccolta fondi (C)</b>	5.772	8.025	<b>2.253</b>	<b>39,03</b>
<b>da attività finanziarie e patrimoniali (D)</b>	6	1	<b>-5</b>	<b>-83,33</b>
<b>di supporto generale (E)</b>	214.445	207.647	<b>-6.798</b>	<b>-3,17</b>
<b>Totale costi e oneri</b>	<b>672.637</b>	<b>745.102</b>	<b>72.465</b>	<b>10,77</b>

**A) Componenti da attività di interesse generale**

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

**Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)**

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Attività di interesse generale ( sezione A):</b>				
<b>Ricavi, rendite e proventi</b>	732.608	640.017	<b>-92.591</b>	<b>-12,64</b>
<b>Costi ed oneri</b>	452.414	529.429	<b>77.015</b>	<b>17,02</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale</b>	<b>280.194</b>	<b>110.588</b>	<b>-169.606</b>	<b>-60,53</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte</b>	107.456	-72.961	<b>-180.417</b>	<b>-167,90</b>
<b>Contributo attività di interesse generale (%)</b>	<b>260,75</b>	<b>-151,57</b>	<b>-412,32</b>	<b>-158,13</b>

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

**A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività**

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 10 CC viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

servizi euro 528.709

offerte euro 30.207

tesseramento euro 2.560

contributi euro 47.033

rimborsi euro 26.259

rimanenze finali euro 5.248

**A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica**

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

## A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi. I costi sostenuti, unitamente ai costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17 comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore delle attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi, superano sia nell'esercizio in commento, che in quello precedente, l'ammontare dei ricavi. Si ritiene quindi soddisfatto il requisito di non commerciabilità.

## B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

### Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Attività diverse ( sezione B):</b>				
<b>Ricavi, rendite e proventi</b>	0	517	517	0,00
<b>Avanzo/disavanzo attività diverse</b>	0	517	517	0,00
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte</b>	107.456	-72.961	-180.417	-167,90
<b>Contributo attività diverse (%)</b>	0,00	-0,71	-0,71	0,00

## C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

### Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Attività di raccolta fondi ( sezione C):</b>				
<b>Ricavi, rendite e proventi</b>	15.247	19.934	4.687	30,74
<b>Costi ed oneri</b>	5.772	8.025	2.253	39,03
<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi</b>	9.475	11.909	2.434	25,69
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte</b>	107.456	-72.961	-180.417	-167,90

<b>Contributo attività di raccolta fondi (%)</b>	<b>8,82</b>	<b>-16,32</b>	<b>-25,14</b>	<b>-285,03</b>
--	-------------	---------------	---------------	----------------

Le attività di raccolta fondi dell'esercizio in commento si riferiscono alla distribuzione alla Popolazione del calendario annuale e alla festa denominata "Ponte Albano c'è".

## D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espresse le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

### Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Attività finanziarie e patrimoniali ( sezione D):</b>				
Ricavi, rendite e proventi	13	6	-7	-53,85
Costi ed oneri	6	1	-5	-83,33
<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>-2</b>	<b>-28,57</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte</b>	<b>107.456</b>	<b>-72.961</b>	<b>-180.417</b>	<b>-167,90</b>
<b>Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)</b>	<b>0,01</b>	<b>-0,01</b>	<b>-0,02</b>	<b>-200,00</b>

## E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espresse le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

### Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Attività di supporto generale ( sezione E):</b>				
Ricavi, rendite e proventi	32.225	11.667	-20.558	-63,80
Costi ed oneri	214.445	207.647	-6.798	-3,17
<b>Avanzo/disavanzo attività di supporto generale</b>	<b>-182.220</b>	<b>-195.980</b>	<b>-13.760</b>	<b>7,55</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte</b>	<b>107.456</b>	<b>-72.961</b>	<b>-180.417</b>	<b>-167,90</b>
<b>Contributo attività di supporto generale (%)</b>	<b>-169,58</b>	<b>268,61</b>	<b>438,19</b>	<b>-258,40</b>

## Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

## Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

## Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente.

Nell'esercizio in commento sono state ricevute le seguenti erogazioni liberali, nessuna di queste è sottoposta a vincoli o condizioni:

- offerte generiche euro 8.208;
- offerte raccolte durante l'espletamento di servizi euro 3.546;
- offerte in memoria euro 7.024
- quota di competenza esercizio donazione per acquisto ambulanza euro 11.429

## Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Importo
<b>Totale</b>	<b>30.207</b>

## Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
<b>Operai</b>	<b>8</b>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>8</b>
<b>Volontari non occasionali (art. 17, comma 1, C.T.S.)</b>	<b>253</b>
<b>Totale dipendenti e volontari non occasionali</b>	<b>261</b>

## Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo, mentre è stato erogato un compenso di euro 4.441 al presidente dell'organo di controllo.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

## **Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## **Operazioni realizzate con parti correlate**

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

## **Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche**

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, l'Ente non ha stipulato impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche:

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Di seguito vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

- contributo 5 per mille erogato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: euro 12.629;
- contributo per l'acquisto di beni strumentali erogato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: euro 22.292;
- contributo erogato dal Comune di Sasso Marconi per sostegno Protezione Civile: euro 5.200.

## **Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17.

	<b>Importo</b>
<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>	-72.961
<b>Destinazione o copertura:</b>	
<b>Copertura con riserve di utili o avanzi di gestione</b>	-72.961
<b>Totale destinazione o copertura</b>	<b>-72.961</b>

## Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- a) i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- b) le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- c) la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Si precisa che tutti i Soci sono volontari.

Di seguito l'andamento dei costi figurativi dell'esercizio:

Durante l'esercizio in commento i volontari hanno eseguito 47.889 ore di servizio inerenti alle attività di interesse generale. Il costo orario previsto dal CCNL dei dipendenti in forza è pari ad euro 18 per un totale complessivo di costi figurativi pari ad euro 862.002. Non sono state effettuate ore per attività diverse.

Non si registrano proventi figurativi.

Risulta pertanto rispettata la condizione della preminenza del valore delle prestazioni dei volontari rispetto a quella del personale dipendente.

## Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

## Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, comma 4, lettera a) del Cts ovvero delle raccolte effettuate occasionalmente.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione della raccolta venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Il punto 24 richiede, inoltre, una descrizione dell'attività di raccolta fondi abituale (voce C.1 del Rendiconto gestionale) e di quella occasionale (voce C.2).

Di seguito viene fornita una descrizione delle attività di raccolta fondi gestite dall'Ente con evidenziazione dei costi e dei ricavi specifici, ai sensi dell'art. 87, comma 6 del Cts:

Raccolta fondi abituale: distribuzione alla Popolazione del calendario annuale

- proventi conseguiti dalla raccolta fondi euro 13.970;

- costi specifici di realizzazione dei calendari euro 5.161

Raccolta fondi occasionale: festa "Ponte Albano C'è" aperta alla Popolazione

- proventi conseguiti dalla raccolta fondi euro 5.964

- costi specifici di realizzazione evento euro 2.664

## Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

### Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

### Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>GESTIONE OPERATIVA</b>			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	574.106	690.565	-116.459
Contributi	34.404	15.647	18.757
Rimanenze finali	5.248	7.552	-2.304
Altri ricavi e proventi	38.443	51.069	-12.626
<b>Totale ricavi e proventi caratteristici</b>	<b>652.201</b>	<b>764.833</b>	<b>-112.632</b>
Acquisti netti	94.071	73.765	20.306
Rimanenze iniziali	7.552	8.293	-741
Costi per servizi e godimento beni di terzi	259.818	238.424	21.394
<b>Valore Aggiunto Operativo</b>	<b>290.760</b>	<b>444.351</b>	<b>-153.591</b>
Costo del lavoro	228.915	192.459	36.456
<b>Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)</b>	<b>61.845</b>	<b>251.892</b>	<b>-190.047</b>
Ammortamenti e svalutazioni	127.496	132.789	-5.293
Oneri diversi di gestione	19.224	21.129	-1.905
<b>Margine Operativo Netto (M.O.N.)</b>	<b>-84.875</b>	<b>97.974</b>	<b>-182.849</b>
<b>GESTIONE ACCESSORIA</b>			
Altri proventi accessori	19.934	15.247	4.687
Altri oneri accessori	8.025	5.772	2.253
<b>Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale</b>	<b>-72.966</b>	<b>107.449</b>	<b>-180.415</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Proventi finanziari	6	13	-7
<b>Totale Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>-7</b>
<b>Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)</b>	<b>-72.960</b>	<b>107.462</b>	<b>-180.422</b>

Oneri finanziari	1	6	-5
Risultato Ordinario Ante Imposte	-72.961	107.456	-180.417
GESTIONE TRIBUTARIA			
Risultato netto d'esercizio	-72.961	107.456	-180.417

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

## Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

## Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attivo Immobilizzato</b>			
Immobilizzazioni Immateriali	546.178	515.767	30.411
Immobilizzazioni Materiali nette	342.802	345.367	-2.565
<b>Attivo Finanziario Immobilizzato</b>			
<b>AI) Totale Attivo Immobilizzato</b>	<b>888.980</b>	<b>861.134</b>	<b>27.846</b>
<b>Attivo Corrente</b>			
Rimanenze	5.248	7.552	-2.304
Crediti commerciali entro l'esercizio	136.310	157.184	-20.874
Crediti diversi entro l'esercizio	48.361	21.152	27.209
Altre Attività	12.685	3.544	9.141
Disponibilità Liquide	513.490	529.060	-15.570
<b>Liquidità</b>	<b>710.846</b>	<b>710.940</b>	<b>-94</b>
<b>AC) Totale Attivo Corrente</b>	<b>716.094</b>	<b>718.492</b>	<b>-2.398</b>
<b>AT) Totale Attivo</b>	<b>1.605.074</b>	<b>1.579.626</b>	<b>25.448</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Fondo di dotazione dell'ente	2.579	2.449	130
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>2.579</b>	<b>2.449</b>	<b>130</b>
Riserve Nette	1.386.966	1.279.511	107.455
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	-72.961	107.456	-180.417
<b>PN) Patrimonio Netto</b>	<b>1.316.584</b>	<b>1.389.416</b>	<b>-72.832</b>
Fondo Trattamento Fine Rapporto	25.641	14.515	11.126
Fondi Accantonati	25.641	14.515	11.126

<b>CP) Capitali Permanenti</b>	<b>1.342.225</b>	<b>1.403.931</b>	<b>-61.706</b>
<b>Debiti Commerciali entro l'esercizio</b>	148.899	50.075	<b>98.824</b>
<b>Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio</b>	10.912	8.269	<b>2.643</b>
<b>Debiti Diversi entro l'esercizio</b>	103.013	116.616	<b>-13.603</b>
<b>Altre Passività</b>	25	735	<b>-710</b>
<b>PC) Passivo Corrente</b>	<b>262.849</b>	<b>175.695</b>	<b>87.154</b>
<b>NP) Totale Netto e Passivo</b>	<b>1.605.074</b>	<b>1.579.626</b>	<b>25.448</b>

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

## Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

## Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

## Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

SANTOLI LEONARDO